

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 50 (1978)
Heft: 6

Artikel: Dichiarazione nel neopromosso cdt div mont 9 Roberto Moccetti :
rilasciata il 17 novembre 1978 alla stampa ticinese
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246476>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dichiarazione del neopromosso cdt div mont 9

Roberto Moccetti

rilasciata il 17 novembre 1978 alla stampa ticinese.

La decisione dell'Alto Consiglio Federale di affidarmi il comando della divisione di montagna 9 onora, più che la mia modesta persona, la minoranza rappresentata dai militi ticinesi in tale unità d'armata e il nostro soldato in generale.

La mia posizione professionale richiedeva l'adesione di principio in quanto la nomina a divisionario contempla il passaggio da ufficiale di milizia a funzionario della Confederazione. La dichiarazione di disponibilità è stata da me sofferta: non è facile, infatti, interrompere dopo quasi trent'anni l'attività di dirigente e ingegnere e soprattutto lasciare i colleghi e i collaboratori, con i quali ho operato, in continuità, in un rapporto di fiducia e sovente anche di amicizia.

La mia scelta è stata facilitata:

- dal mio datore di lavoro che alle richieste dell'autorità non ha contrapposto considerazioni egoistiche ma le ha esaminate con esemplare sensibilità civica;

- dall'autorità federale che nella formulazione dell'offerta ha sottolineato il proposito prioritario di inserire un ufficiale di milizia fra i comandanti di divisione;

- dall'autorità cantonale che mi ha significato la possibilità di assicurare, per il tramite della mia persona, un ulteriore comando di unità d'armata al Cantone Ticino;

- dall'educazione civica e militare ricevuta nell'ambito familiare che mi ha sempre indotto a non soggiacere all'influsso del successo economico ma a servire la comunità e il Paese;

- dalla mia sposa che, in ossequio alla tradizione delle famiglie ticinesi, ha avallato i miei propositi rinunciando a qualsiasi riserva basata su considerazioni di interesse o di comodità.

Mi sia pertanto permesso ricordare in quest'occasione, con particolare affetto, la memoria di mio padre, ufficiale di carriera preparato e impegnato, che sempre mi è stato di esempio e che forse più di me sarebbe stato degno della mia nuova funzione.

Un ringraziamento particolare vada all'amministratore delegato on. Generali che, quale datore di lavoro, ha magistralmente conciliato gli interessi dell'azienda e del Paese dimostrandomi molta benevolenza, ai superiori militari che in innumerevoli servizi mi hanno indicato la strada da seguire e a tutti i militi che ho avuto il piacere e l'onore di guidare e la cui disciplina, comprensione e sovente anche simpatia mi sono state di efficace sprone.

Questa benevolenza e il sostegno dei concittadini mi saranno ancor più necessari nel mio nuovo compito, che cercherò di svolgere con tutte le mie limitate forze e con il massimo impegno, invocando umilmente l'aiuto dell'Altissimo.